

Ricomincia l'avventura del Pibe?

Ferlaino ha detto no alle astronomiche richieste economiche avanzate da Maradona per tornare a giocare nel Napoli. Infuriato l'asso argentino: «Non parto, l'hanno voluto loro». Franchi: «Chiederemo all'Uefa la rescissione del contratto»

Guerra a Diego

Ora è ufficiale. Ferlaino ha detto no alle pretese economiche avanzate dal «pibe de oro» in cambio del suo ritorno al Napoli. Il comunicato inviato per fax al manager, Franchi, a Blatter e a Matarrese. Ora la società partenopea attende una risposta dall'Argentina. Maradona infuriato: «I patti erano chiari. A queste condizioni non parto». Franchi: «Chiederemo alla Fifa la rescissione del contratto».

ANDREA GAIARDONI

ROMA. Tutto rinviato. La trattativa (ma forse è arrivato il momento di definirne la guerra) tra Napoli calcio e Maradona è soltanto al primo atto. La società partenopea ha emesso nel pomeriggio di ieri il tanto atteso comunicato ufficiale rispondendo alle picche, come prevedibile, alle astronomiche pretese economiche dell'asso argentino: la bellezza di quindici miliardi di anticipo già versati a Diego prima della sua fuga. Il comunicato, due cartelle,

le, su carta intestata del Napoli e firmate dal presidente Ferlaino, è stato spedito via fax a Marco Franchi, procuratore di Maradona, ad Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio e vicepresidente dell'Uefa, e a Joseph Blatter, il potentissimo segretario generale della Fifa. Una quarta copia sarebbe stata inviata direttamente a Maradona, a Buenos Aires. I dirigenti partenopei non hanno però reso noto il contenuto ufficiale del comunicato («Sono solo considerazioni generali» - hanno spiegato),

anche la sostanza è già da qualche giorno di dominio pubblico. E allora le parti dovranno nuovamente scontrarsi al tavolo delle trattative per smussare la montagna (di soldi) che li divide. Un'impresa che appare titanica, perché i contendenti appaiono irremovibili nelle loro pretese: Maradona vuole gli arretrati dei quindici mesi di squalifica, l'onorario pattuito per la prossima stagione e la sospensione dei deferimenti scaturiti dalla società. Ferlaino è disposto soltanto a concedergli ciò che resta di quanto stabilito dal contratto, che scade a giugno '93. Pochi, spiccioli. Nessun problema, invece, per quanto riguarda le clausole relative al «lato umano» della vicenda, villa (a Capri o dovunque altro), sorveglianza armata 24 ore al giorno, permessi speciali per tornare a Buenos Aires e sottoporsi a controlli clinici, assistenza legale nella vicenda processuale relativa al caso di paternità sollevato

da Cristina Sinagra per il piccolo Diego junior. La prima reazione, a caldo, di Maradona è stata rabbiosa: «Non sono disposto a cambiare nemmeno una virgola delle condizioni che ho presentato al Napoli - ha commentato ieri Dieguito, estremamente nervoso, al termine dell'allenamento effettuato al Parco Palermo di Buenos Aires agli ordini del suo preparatore fisico Javier Valdecantos, quando i cronisti argentini gli hanno esposto la posizione della società partenopea -». Se questa è la loro ultima parola non parto. Sarei disposto a salire domani sul primo aereo, ma Ferlaino deve accettare tutte, dico tutte le mie condizioni. Altrimenti non se ne fa niente. Ed è ripartito sgommando, a bordo della sua nuova Nissan coupé bianca. Sempre ieri, il presidente dell'associazione football argentino, Julio Grono, ha definito le richieste di Maradona «non campate in aria». Se fossi al

posto del Napoli accetterei le condizioni umane per poi scendere a discutere la parte economica. Anche perché - ha concluso - nessuna società per sé solida avrebbe in squadra un giocatore come Diego». Dal canto loro i dirigenti partenopei, che stanno ora aspettando la prossima risposta di Maradona, hanno ribadito che, almeno in questa fase, il Napoli intende muoversi sulla base di un contratto già esistente e nel pieno rispetto dei principi sanciti dal regolamento. Una decisione che il presidente Corrado Ferlaino, tuttora in vacanza a bordo del suo panfilo «Lupo», all'ancora al largo di Ibiza, ha preso dopo frenetici contatti telefonici con il vicepresidente della società, Gianni Punzo, e con l'amministratore delegato Giorgio Curti. Appena ricevuto il fax nell'hotel Principessa Sofia, a Barcellona, Marco Franchi si è precipitato all'aeroporto di Madrid, dove in serata è partito per Buenos Aires. Franchi, estremamente contrariato per l'atteggiamento assunto da Ferlaino, avrebbe dichiarato che a questo punto, stando il sostanziale no del Napoli, si sarebbe rivolto al presidente dell'Afa Grono e a tramite lui alla Fifa per arrivare a chiedere la rescissione del contratto. Ipotesi plausibile, se non fosse (anche qui) per un piccolo particolare economico: per lasciare andare via Maradona il Napoli non può chiedere meno di quindici miliardi di lire (ed è probabile che ne chiederebbe di più). E quale



Diego Maradona non vuol tornare a Napoli

società sarebbe disposta a spendere una cifra simile per un calciatore «stellare» sì, ma dal passato recente così travagliato? Il Siviglia, unica ipotesi concreta, non sembra al momento in grado di offrire una solvibilità sufficiente per condurre in porto l'operazione. Delusi i tifosi napoletani che ieri, nonostante il caldo opprimente, si sono riuniti nella galleria Umberto I in attesa della fatidica decisione della società, già pronti a far festa se Ferlaino avesse detto sì.

Conti record Olimpiadi tra panini e telefonate

BARCELONA. Tre chili di frutta a testa, 88 mila telefonate, 7 mila preservativi, 95 tonnellate di carne, 700 mila panini, 130 mila uova, sono in cifre «piccoli consumi» della «famiglia olimpica», atleti e dirigenti, durante i Giochi di Barcellona. Gli accreditati sono stati un tutto 130 mila, uno ogni 5 minuti, di cui 39.461 per la «famiglia» e 14.038 abitanti del Villaggio olimpico. In trenta giorni di apertura poi, il Villaggio ha avuto il suo «periodo di fuoco» tra il 25 luglio e il 9 agosto quando sono stati serviti 665.773 pasti a atleti e ufficiali. Le medaglie consegnate sono state 1.795, di cui 585 d'oro, 575 d'argento e 635 di bronzo. Sono stati venduti al pubblico 3.092.000 di biglietti, l'80% della disponibilità. La metropolitana è stata il mezzo più usato durante i Giochi, 58% in più del solito, i treni locali hanno registrato un incremento del 40%. I servizi medici tra cui quello del policlinico del Villaggio olimpico, l'Ospedale del Mare, per atleti e non hanno riguardato 16 mila persona ma soltanto 41 sono state ospedalizzate e 25 hanno subito un intervento chirurgico. La sola riduzione sensibile rispetto all'Olimpiade di Seul '88 è stato però il numero dei casi di doping accertati: su 1990 test, cinque si sono rivelati positivi contro i 14 di quattro anni fa.

Krabbe-doping È ufficiale Positive le controanalisi

COLONIA. I risultati della controanalisi hanno confermato ieri che le campionesse tedesche di atletica, Katrin Krabbe e Grit Breuer, hanno assunto dei farmaci a base di clenbuterolo, l'anabolizzante vietato ma venuto recentemente di moda per la sua alta qualità «muscolare». Le conclusioni dell'Istituto di biochimica di Colonia, pubblicate ieri, sono conformi ai risultati dei primi test, effettuati sui campioni di urine prelevati alle due atlete il 22 e 23 luglio scorso durante un controllo antidoping a sorpresa sul campo di allenamento di Zinnowitz in Germania e che erano stati tutti positivi. Le due atlete erano state immediatamente sospese dalla federazione tedesca e ora rischiano una sospensione di quattro anni da parte della Federazione internazionale, la IAAF presieduta dall'italiano Primo Nebiolo. I risultati della controanalisi non costituiscono comunque una sorpresa poiché Katrin Krabbe, due volte campionessa del mondo a Tokio nel 1991 (100 e 200 metri), aveva ammesso il 5 agosto scorso di aver assunto quella sostanza, il clenbuterolo, farmaco per combattere la bronchite e l'asma ma, in grandi dosi, capace di migliorare le prestazioni e di aumentare le masse muscolari, col consenso del medico del suo club, il DR Seidl.

Per un'infrazione al codice stradale: faceva «slalom» sulla statale verso l'aeroporto di Miami. La polizia Usa inflessibile con il campione: 20 minuti di prigione e una multa di 300 dollari

Tomba «squalificato» in America

ADRIANA TERZO

Gli mancava pure questa, essere arrestato per un'infrazione del codice stradale nella severissima Florida. Ma Alberto Tomba, re degli sci, più volte campione del mondo, non si è scomposto più di tanto. È quando la polizia lo ha fermato perché «faceva lo slalom su quattro ruote in mezzo al traffico della statale N.1 che porta all'aeroporto di Miami superando in pochi secondi dieci vetture», educato e gentile prima si è fermato, poi ha seguito lo sceriffo nel carcere di Plantation Key. Per carità, solo pochi minuti (venti per la precisione, così come ha racconta-

to il vice sceriffo Larry Kelley che lo ha bloccato) giusto il tempo di firmare qualche carta e, non ultimo, sborsare trecento dollari di multa. Ma la cortesia di Tomba si è spinta ben oltre superando qualunque manuale di Bon Ton: congedandosi dal vice sceriffo, lo sciatore gli ha regalato una fotografia con tanto di autografo. Si rivedranno fra qualche mese in un'aula del tribunale dove si svolgerà il processo, così come prevede il codice stradale americano. In serata, però, il padre di Alberto ha smentito la notizia dell'arresto: «Mio figlio

è stato solo fermato», ha detto Franco Tomba all'Ansa. Certo, stavolta non si è trattato di una delle tante esuberanze bolognesi. Se slalom c'è stato era perché Tomba aveva una fretta maledetta di arrivare in tempo all'aeroporto per prendere un aereo. Ma le intemperanze, si sa, si pagano. «Avrei potuto limitarmi a multare Tomba e basta - ha spiegato dal canto suo Kelley - ma ho deciso di portarlo comunque in prigione prima perché l'infrazione è stata molto grave, poi perché spesso gli stranieri non si presentano davanti al pretore per il processo che il codice stra-

dale prevede in casi del genere». Un «peccatuccio» non proprio di poco conto, secondo il vice sceriffo, che ha raccontato ancora: «Ho visto lo sciatore muoversi sulla strada con la stessa abilità di quando ha gli sci ai piedi. L'unico inconveniente era che sulla statale impegnava anche la corsia riservata a chi deve girare a sinistra». Quando Tomba è stato fermato, intorno alle 15.35 di ieri, si trovava sulla Coral Shores High School. In un primo tempo, sempre secondo il vice sceriffo, l'atleta ha cercato di convincere il poliziotto a chiudere un occhio spiegando di essere un collega e mostrando

il tesserino di vicebrigadiere dei carabinieri. «Ma è stato correttissimo perché ha subito aggiunto che il suo era un titolo onorifico per i suoi meriti sportivi. Inoltre - ha raccontato ancora Kelley - non ha mai perso la pazienza comportandosi sempre in modo cortese e gentile. Come ha preso l'imprevisto? Molto sportivamente». Una disavventura, niente di più. Ma della quale il suo allenatore personale, Giorgio d'Urbano, ha detto di non sapere niente. «Non so dove sia ora - ha spiegato - So solo che lo aspetto in Italia martedì per riprendere gli allenamenti di sci a Courmayeur».



Uno sconcolato Alberto Tomba

I Giochi messi all'asta A ottobre «grandi affari» Barcellona vende parquet pianoforti e cronometri

BARCELONA. Amatori di vendite all'asta e collezionisti si sono già dati convegno in ottobre a Barcellona per quello che viene definito «il grande affare», l'acquisto di materiali d'uso dei Giochi olimpici messi all'incanto dal Comitato organizzatore: tra l'altro vi saranno tre pianoforti non utilizzati ma pronti in caso di defallimento dell'impianto stereofonico, 25 mila letti sui quali hanno sognato e sofferto i campioni di quest'olimpiade, materiali video, cucine, biciclette, auto di lusso, attrezzi sportivi, parquet per palestre, un campo completo di pallamano, termometri, caffettiere, cronometri, dei

podii e una cinquantina di cavalli. Alla vendita avranno la precedenza il personale dei Giochi, volontari e membri del comitato organizzatore, gli impiegati comunali della città, della regione autonoma catalana nonché del comitato olimpico spagnolo e delle federazioni sportive. A loro volta gli attivisti delle due mila vetture a disposizione della «famiglia olimpica» avranno la priorità per acquistare il Coob conti di ricavare dalla vendita all'incanto almeno il 40% del valore d'acquisto dei materiali e dei mezzi utilizzati al Villaggio e sugli impianti sportivi.

Abbonatevi a l'Unità

VIAGGIO DI CONOSCENZA SULLE TRACCE DELLA RESISTENZA INDIGENA

in MESSICO, GUATEMALA e NICARAGUA dal 22 settembre al 22 ottobre 1992

MESSICO: visita approfondita al Museo Antropologico - escursione a Teotihuacan

GUATEMALA: visita a Città del Guatemala - lago Atitlán - Chicicastenango - Antigua

NICARAGUA: partecipazione al III Incontro Continentale della Campagna «500 anni di resistenza indigena, nera e popolare» - visita alla Costa Atlantica

IN OGNI PAESE SONO PREVISTI INCONTRI PER APPROFONDIRE LE TEMATICHE DEL VIAGGIO E LA CONOSCENZA DI INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE

COSTO DEL VIAGGIO: L. 1.800.000

Comprende volo Aeroflot: Milano-Città del Messico e Managua-Mosca-Milano; spostamenti aerei Città del Messico-Città del Guatemala-Managua; visto consolare; spese organizzative, assicurazione Europ-Assistance.

La permanenza è a carico dei partecipanti

Per informazioni: Associazione Italia-Nicaragua Tel. 02/26411687 ACRA Tel. 02/2552286

spazioimpresa con l'Unità

presentano **MERCATI DELL'EST** ovvero come investire in Russia e dintorni a cura di Maurizio Guandalini introduzione di Anatolij Adamischin

Scritti su: la nuova Russia verso una economia di mercato; le opportunità economiche sul mercato russo; strumenti comunitari di aiuto e di cooperazione con la Comunità di Stati Indipendenti; la Simest aiuta le società miste; un sistema di servizi per gli investimenti all'Est; difficoltà di organizzazione dei servizi alle imprese italiane; il centro off shore di Trieste; il countertrade: problematiche e modi di utilizzo; l'esperienza di una banca italiana; assicurare l'Est europeo; le piccole e medie imprese occidentali in Urss.

Testi di: Shapnin, Giuliani, Kosov, Reali, Busighin, Tombesi, Consorte, Argamante, Castagno, Silveti, E. Anurin, Rossetti, Sfilgoj, Bagnato, Minella, Uckmar, Tiazzoldi, Negretti, Di Gaetano, Andriani, Stupiscin.

EDIZIONI ASSOCIATE un libro che spiega senza giri di parole come sta cambiando l'Est A OTTOBRE IN TUTTE LE LIBRERIE

TAGLIANDO DI PRENOTAZIONE

Nome e cognome _____

Via _____ n° _____

C.A.P. _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

Prenoto N. _____ copie del libro "MERCATI DELL'EST" (1 copia L. 25.000 + 5.000 spese postali)

Al postino pagherò in contrassegno L. _____

Data _____ Firma _____

Spedire in busta chiusa a l'Unità - Spazio Impresa - Via dei Taurini 19 - 00185 Roma Potete inviarlo anche per fax al n. 06/44490357

VAGANZE LIETE

RICCIONE - ALBERGO ERNESTA - Via Bandiera, 29 - Tel. 0541801662 - vicino mare - zona Terme - posizione tranquilla - ottima cucina casalinga - Pensione completa bassa 30.000, media 34.000. (50) 0541/51198 - Fax 0541/21094 - Aperto tutto l'anno. Sul mare - completamente rinnovato - parcheggio - ogni confort - cucina curata dal proprietario - menu a scelta - colazione a buffet OFFERTA SPECIALE SETTEMBRE: Pensione completa L. 45.000 - GRATIS 1 giorno su 7 Anziani giornalieri - Tours mediovali (52)

RIMINI - HOTEL RIVER *** - TEL. 0541/51198 - Fax 0541/21094 - Aperto

DECIO CARUGATI Piazza MENTANA 8/10 tel. 02/ 860036 20123 MILANO

Locale con aria condizionata aperto tutto agosto dal lunedì al venerdì mezzogiorno e sera

La cucina classica di **DECIO CARUGATI**

DANCING ESTIVI

TROPICANA - Via Amadeo, 78 - Milano (Ortica) - Tel. 74.90.996/446 - Ballo liscio all'aperto con le migliori orchestre - Ogni martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica sera - (Tram 5 - Autobus 54, 75, 38 - MM2)

ISOLA VERDE

Oggi: pomeriggio e sera **ROMAGNA FOLK**

Domani domenica 16: pomeriggio e sera **CARIANI**

Lunedì 17: Musica dal vivo anni 60/70 con D.J. IVAN e «Orfeo e le garagiste»

MODENA - Via Chiaroni, 176 Tel. 059/304586

GOMME CAIRA Centro assistenza e vendita pneumatici - convergenza - Bilanciatura

kléber SEMPERFIT Pneumatici - Officina - Elettrauto

APERTO TUTTO AGOSTO

20148 Milano - Capocciolato, 35 Telefono 40 35 800

CARROZZERIA AUTOFFICINA DORIA di A. Scordo Via Andrea Doria, 24 - 20124 Milano (Loro - Stazione Centrale) Telefono 66 94 277

VERNICIATURA CON FORNO LUCIDATURA VETTURE RIPARAZIONI IN GENERE SOSTITUZIONE CRISTALLI SERRATURE - MARMITTE

Dancing La Capannina Via Beethoven, 105 Massetuzzo (Reggio E.)

Questa sera VI CLONISSIMO DI FRAGOSTO CON L'ORCHESTRA "LEONARDI & LEONARDI"

Durante la serata spuntino offerto dal "CIRCOLO ARCI LA CAPANNINA" di Massetuzzo

Goop Soci de l'Unità

TEULADA 18-27 SETTEMBRE COSTA DEL SUD SARDEGNA

Festa Nazionale de l'Unità sul Mare Soggiorno presso alberghi e residence a prezzi convenzionati

PER INFORMAZIONI E/O PRENOTAZIONI: **FEDERAZIONE PDS CARBONIA** tel. 0781/61425 - fax 0781/63133

TANIT VIAGGI tel. 0781/63904 - fax 0781/64377